

Flash Azioni
Notizie sui mercati

L'avvio della *reporting season* sta rilasciando indicazioni incoraggianti sostenendo nuovamente i mercati azionari. Risultati superiori alle attese stanno mettendo in secondo piano le preoccupazioni riguardo all'inflazione che hanno condizionato l'andamento dei listini nelle ultime settimane. Wall Street ha così archiviato, ieri, la miglior seduta dallo scorso marzo con i principali indici che si sono riportati sui massimi delle ultime settimane; statisticamente l'S&P500 ha registrato performance positive dall'inizio della *reporting season* da marzo 2020 con rialzi medi del 4% nelle sei settimane successive. A questo punto risulterà importante che gli outlook rilascino un quadro ancora di crescita degli utili per i prossimi trimestri per scongiurare il rischio di impatti significativi derivanti dall'incremento dei costi energetici e di trasporto, assicurando così gli investitori sulla tenuta dei bilanci societari. Il clima di propensione al rischio è proseguito stamani anche sulle Piazze asiatiche e in apertura dei mercati europei.

Notizie societarie

ATLANTIA: cessa attività di direzione delle società operative	2
BANCA MPS: ipotesi su eventuale ricapitalizzazione	2
BANCO BPM: il piano industriale sarà presentato a breve	2
LEONARDO: Boeing reclama difetti su componenti del 787	2
STELLANTIS: calo a doppia cifra per le immatricolazioni a settembre	2
REPSOL: accordo con EDP per sviluppo rinnovabili	3
ALCOA: trimestrale sopra le attese grazie anche al rialzo dei prezzi di alluminio e allumina	3
BANK OF AMERICA: trimestrale solida e sopra le attese	3
CITIGROUP: utili in significativo aumento, sopra le stime degli analisti	4
MORGAN STANLEY: trimestrale superiore alle attese	4
WELLS FARGO: trimestrale sopra le attese	4

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO: ipotesi di estensione di 6 mesi degli incentivi sulle fusioni	5
SETTORE AUTO: immatricolazioni in calo anche a settembre	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.278	1,23	18,19
FTSE 100	7.208	0,92	11,57
Xetra DAX	15.463	1,40	12,71
CAC 40	6.685	1,33	20,42
Ibex 35	8.925	0,49	10,54
Dow Jones	34.913	1,56	14,07
Nasdaq	14.823	1,73	15,01
Nikkei 225	29.069	1,81	5,92

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

15 ottobre 2021 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

15 ottobre 2021 - 10:27 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Goldman Sachs

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ATLANTIA: cessa attività di direzione delle società operative

Il CdA ha deliberato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della società nei confronti delle proprie controllate operative Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Telepass e Spea Engineering. La decisione è stata assunta a valle del complesso ridisegno dell'assetto organizzativo, funzionale e manageriale che porta Atlantia a focalizzarsi sul proprio ruolo di holding di partecipazioni.

BANCA MPS: ipotesi su eventuale ricapitalizzazione

Secondo fonti di stampa (Il Messaggero, Reuters), il MEF potrebbe ricapitalizzare l'istituto con oltre 3 miliardi di euro per agevolare la cessione a UniCredit, il cui esito positivo della trattativa non è dato per scontato. Secondo le stesse fonti, l'impegno dell'attuale primo azionista della banca senese potrebbe salire in funzione anche dei paletti posti dalle autorità europee.

BANCO BPM: il piano industriale sarà presentato a breve

Secondo fonti di stampa (il Sole 24 Ore Il Messaggero), il nuovo piano industriale dovrebbe essere approvato dal CdA il 4 novembre assieme ai conti dei primi nove mesi e presentato al mercato il 5 novembre.

LEONARDO: Boeing reclama difetti su componenti del 787

Boeing e le autorità statunitensi hanno comunicato che alcune parti in titanio del jet 787 Dreamliner sono state prodotte impropriamente nel corso degli ultimi tre anni. Boeing ha precisato che le parti in questione sono state fornite da Leonardo, che ha acquistato i componenti dalla società italiana Manufacturing Processes Specification (Mps). In una nota Leonardo ha sottolineato che i difetti in alcune parti del B787 sono da attribuire a un ex subfornitore Mps e che la società è parte lesa e non si assumerà alcun onere sulla vicenda.

STELLANTIS: calo a doppia cifra per le immatricolazioni a settembre

Le immatricolazioni di auto del gruppo in Europa (UE+EFTA+GB) nel mese di settembre hanno registrato un calo del 30,4% a fronte di un ribasso del 25,2% di tutto il mercato, secondo i dati ACEA. La quota di mercato a settembre è scesa al 18,4% dal 19,8% dell'anno precedente. Nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni di Stellantis sono comunque salite dell'8,1%. Tale andamento è legato in gran parte alla carenza di semiconduttori, e tutti i principali mercati UE hanno segnato cali a doppia cifra. Inizierà dai marchi premium, come Alfa Romeo e Lancia, per avviare la prevista ristrutturazione della rete di concessionari europei a partire da giugno 2023. Lo ha precisato la responsabile vendite e marketing per l'Europa del gruppo Maria Grazia Davino.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Banco BPM	2,82	4,33	11,03	9,82
Fincobank	16,40	3,70	1,59	1,72
Interpump Group	59,55	2,94	0,24	0,23
Leonardo	6,67	-7,05	7,93	5,30
Unipol Gruppo	5,16	-0,19	4,02	3,41
Assicurazioni Generali	18,73	0,08	5,51	6,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

REPSOL: accordo con EDP per sviluppo rinnovabili

Repsol ha annunciato un accordo con EDP, gruppo utility portoghese, relativo allo sviluppo di investimenti e nuove opportunità nel campo delle rinnovabili e, in particolare, nel segmento dell'idrogeno nella penisola iberica. L'intesa riguarda, innanzitutto, tre potenziali progetti, di cui due in Spagna e uno in Portogallo. L'accordo fra i due Gruppi permetterà anche di esplorare importanti sinergie per proseguire nel percorso della transizione energetica, per la quale la collaborazione, non solo tra le aziende, ma anche tra i settori pubblico e privato, risulta decisiva.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adyen	2610,50	4,42	0,06	0,06
ASML Holding	666,20	3,85	0,74	0,88
Siemens	141,06	3,05	1,02	1,48
Deutsche Boerse	145,70	-1,02	0,30	0,37
BBVA	5,64	-0,93	24,89	40,59
Flutter Entertainment	169,45	-0,82	0,20	0,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

ALCOA: trimestrale sopra le attese grazie anche al rialzo dei prezzi di alluminio e allumina

Alcoa ha riportato risultati superiori alle attese nel 3° trimestre grazie all'aumento dei prezzi dell'alluminio e dell'allumina, con un EBITDA rettificato che si è attestato a 728 mln di dollari, in deciso miglioramento rispetto ai 284 mln dell'analogo periodo 2020 e al di sopra dei 697 mln indicati dal mercato. In particolare, il risultato operativo delle attività legate all'alluminio ha registrato un deciso incremento a 613 mln di dollari dai precedenti 116 mln, confrontandosi con i 578,2 mln stimati dagli analisti. Per quanto riguarda le attività legate all'allumina, l'EBITDA è cresciuto su base annua del 24% a 148 mln di dollari contro i 142,2 mln del consenso. I ricavi complessivi sono migliorati del 31% a 3,11 mld di dollari contro i 2,93 mld delle stime di mercato, portando l'utile netto per azione rettificato a 2,05 dollari contro 1,71 dollari indicati dagli analisti. In termini di outlook, Alcoa stima risultati solidi anche nell'ultima parte dell'esercizio, grazie al prosieguo della crescita economica e della domanda di alluminio, con una crescita a doppia cifra delle spedizioni, superando i livelli anche pre-pandemia.

BANK OF AMERICA: trimestrale solida e sopra le attese

Trimestrale sopra le attese per Bank of America, favorita soprattutto dall'attività di trading. I ricavi da trading di reddito fisso, valute e commodity, al netto delle rettifiche (Debit valuation adjustment – DVA) sono stati pari a 2,03 mld di dollari contro 1,86 mld stimati dal consenso, mentre quelli sull'azionario (ex DVA) si sono attestati a 1,61 mld al di sopra di 1,41 mld di dollari indicati dagli analisti. In tal modo, i ricavi complessivi da trading sono cresciuti su base annua dell'8,8% a 3,63 mld di dollari, battendo anche in questo caso quanto stimato dal mercato (3,27 mld). Infine, i ricavi da interessi sono stati pari a 11,20 mld di dollari, contro 10,65 mld previsti dagli analisti, mentre l'utile netto è cresciuto su base annua del 58% a 7,7 mld di dollari, corrispondenti a 0,85 dollari per azione: tale valore si raffronta con 0,71 dollari stimati dal consenso. Sul risultato finale ha inciso positivamente anche la riduzione delle riserve accantonate per perdite future su crediti. Il Gruppo ha proseguito nella crescita dei depositi e prestiti, aumentati in quest'ultimo caso per il secondo trimestre di fila, incidendo positivamente sul risultato da interessi, nonostante i bassi tassi di mercato.

CITIGROUP: utili in significativo aumento, sopra le stime degli analisti

Citigroup ha chiuso il trimestre con un utile in crescita del 48% a 4,6 mld di dollari dai 3,1 mld, pari a un EPS di 2,15 per azione, da 1,36 dello stesso periodo precedente. I ricavi sono diminuiti dell'1% a 17,2 mld, comprendendo una perdita al lordo delle imposte di circa 680 mln di dollari, dovuta alla vendita della sua unità commerciale per i consumatori in Australia. Al netto di questa voce, i ricavi sono aumentati del 3% in scia alla crescita delle unità di clienti istituzionali. La banca ha rilasciato 1,1 mld di riserve per perdite su prestiti. Il reddito netto da interessi è sceso del 3% a 1,85 mld da 1,91 mld dello stesso periodo 2020. Il consenso stimava 1,71 dollari per azione e ricavi per 16,98 mld di dollari. Le entrate del trading a reddito fisso sono diminuite come previsto, ma il calo non è stato così forte come temeva il consenso. Anche le entrate dell'investment banking sono state un driver del trimestre, con commissioni di consulenza in aumento del 230% a 539 milioni, grazie a molteplici accordi.

MORGAN STANLEY: trimestrale superiore alle attese

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 14,75 mld di dollari, in aumento del 26% a/a, superiori alle stime di 13,92 mld di dollari. Le vendite di azioni e i ricavi da negoziazione sono stati pari a 2,88 mld, in aumento del 24% su base annua contro una stima di 2,42 mld. I ricavi da trading sulle attività di reddito fisso, valute e commodity sono calati del 16% a 1,64 mld, ma hanno superato le stime di 1,54 mld di dollari. Le entrate dell'investment banking sono cresciute del 67% a 2,85 mld di dollari contro una stima di 2,10 mld e quelle della gestione patrimoniale, pari a 5,94 mld, sono cresciute del 28% su base annua contro una stima di 6,10 mld. L'EPS rettificato è stato di 2,04 dollari contro 1,66 stimato e gli interessi netti sono stati pari a 2,06 mld di dollari, contro una stima di 1,71 miliardi. Gli asset in gestione hanno raggiunto 1,52 trilioni di dollari contro 715 miliardi dell'analogo periodo del precedente esercizio.

WELLS FARGO: trimestrale sopra le attese

Risultati sopra le attese anche per Wells Fargo, che ha archiviato il 3° trimestre con un utile netto per azione rettificato pari a 1,17 dollari, in deciso miglioramento rispetto a 0,42 dollari dell'analogo periodo 2020 e contro 1,03 dollari del 3° trimestre o 2020; il dato ha anche superato le attese di consenso ferme a 0,97 dollari. I ricavi complessivi si sono attestati a 18,83 mld di dollari, in calo su base annua del 2,5% e al di sotto di quanto registrato nell'analogo periodo pre-pandemia, anche se il risultato ha battuto le stime di mercato ferme a 18,40 mld di dollari. La componente interessi è calata del 5% a/a attestandosi a 8,91 mld di dollari, disattendendo le stime degli analisti pari a 9,02 mld di dollari. In questo caso a pesare sono stati ancora i bassi tassi di mercato, bilanciati solo in parte da un incremento dei prestiti in termini di volumi, cresciuti solamente dello 0,82% a/a. Il miglioramento della struttura di costi e i minori accantonamenti per rischi su crediti hanno inciso positivamente sul risultato finale; nel primo caso l'*efficiency ratio* è sceso al 71% dall'81% del 3° trimestre 2020, confrontandosi con il 72,07% del consenso, mentre gli accantonamenti per rischi futuri sono stati pari a 259 mln rispetto ai 496 mln indicati dal mercato. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 è stato pari all'11,6% contro il 12,1% atteso dal consenso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Walgreens Boots Alliance	50,77	7,43	2,94	2,01
Unitedhealth Group	420,36	4,17	0,97	0,93
Dow	58,74	3,22	1,47	1,54
Boeing	217,44	-1,96	1,08	1,26
Merck & Co.	78,33	-0,79	3,10	4,44
Travelers Cos	156,69	0,19	0,43	0,49

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Walgreens Boots Alliance	50,77	7,43	2,94	2,01
ASML Holding	778,29	4,55	0,37	0,38
Lam Research	567,93	4,32	0,44	0,50
Pinduoduo -Adr	94,03	-3,64	1,90	2,38
Match Group	157,01	-1,23	0,65	2,45
Peloton Interactive -A	85,85	-0,99	1,01	1,83

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**Italia****SETTORE BANCARIO: ipotesi di estensione di 6 mesi degli incentivi sulle fusioni**

Secondo fonti di stampa (Reuters), il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) starebbe valutando un'estensione di sei mesi, fino a giugno 2022, del termine per accedere agli incentivi alle fusioni aziendali. Tali agevolazioni giocano un ruolo chiave nei negoziati che UniCredit ha avviato a fine luglio con il MEF per acquisire parti selezionate di Banca Monte dei Paschi di Siena. Nella loro forma attuale gli incentivi consentono la trasformazione in credito d'imposta di attività per imposte anticipate (Deferred Tax Assets o DTA) in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso fusione, scissione o conferimento di azienda, purché deliberate dall'Assemblea dei soci o dal CdA entro il 31 dicembre 2021.

Europa**SETTORE AUTO: immatricolazioni in calo anche a settembre**

L'associazione europea ACEA ha rilasciato i nuovi dati relativi alle immatricolazioni di auto nell'Unione Europea, che hanno registrato in settembre un nuovo calo su base annua del 23,1%; considerando anche il mercato britannico e quello dei paesi EFTA la contrazione è stata pari al 25,2% su base annua, rappresentando la peggior performance del mese di settembre dal 1995. L'andamento è stato ancora condizionato dai problemi legati alla fornitura di componentistica, soprattutto semiconduttori, che ha condotto molte case automobilistiche a interrompere la produzione in alcuni stabilimenti. Riguardo allo spaccato geografico, le immatricolazioni in Germania sono calate del 25,7%, quelle in Francia del 20,5%, in Italia del 32,7% e in Spagna del 15,7%. Da inizio anno, il saldo resta comunque positivo con un incremento nell'Unione Europea del 6,6%, che sale al 6,9% considerando anche la Gran Bretagna e i Paesi EFTA.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi